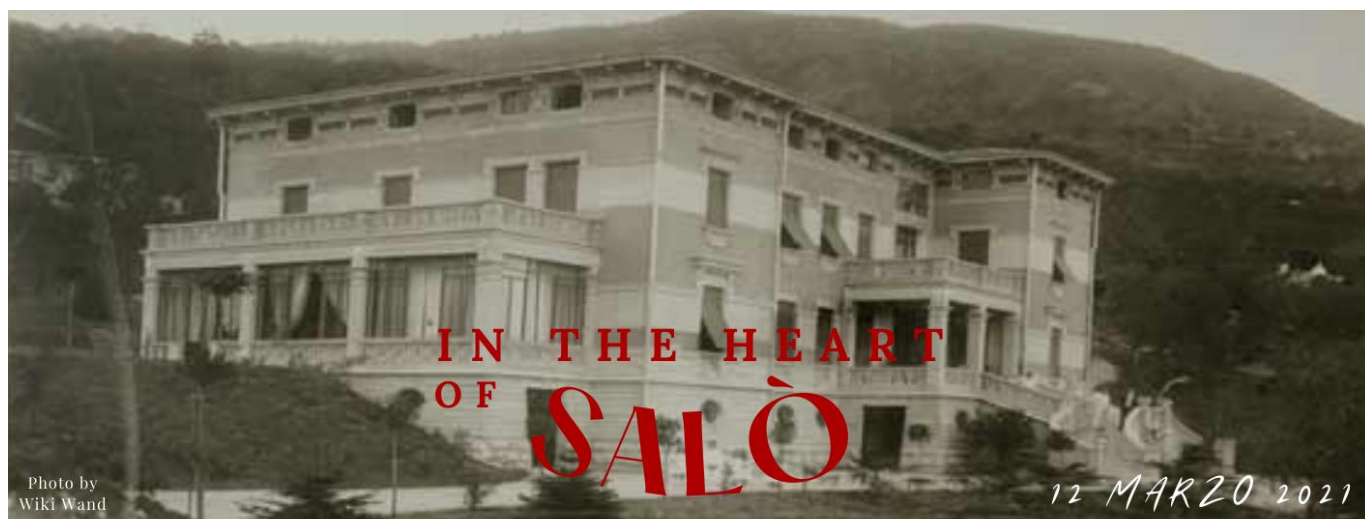




IN THE HEART OF SALÒ PILLOLE DA SALÒ

È la rubrica dell'*Infopoint di Salò*

per scoprire e valorizzare la nostra città in collaborazione con la *biblioteca di Salò*, il portale *Visit Salò Garda*, la *Comunità del Garda*, *Welfare Network* e per questa edizione con la nuova collaborazione del *Centro Studi RSI*.

Settimanalmente riceverete delle pillole di storia e non solo su Salò dalla *newsletter web* dell'Infopoint, in formato *cartaceo* presso la biblioteca, come *aggiornamenti* sui profili social del portale Visit Salò, sul sito della Comunità del Garda o anche sulla testata Welfare Network.

Abbiamo pensato di collegarci agli aggiornamenti social dell'Associazione GardaMusei e di trattare della **Repubblica Sociale Italiana** per snocciolare alcune informazioni.

In questo modo, vi invitiamo a scoprire la nostra cittadina e ciò che la circonda... vi ricordiamo, *non come turisti, ma come ospiti* (cit. Davide Rampello).



12 MARZO 2021



IN THE HEART OF SALÒ

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA: PERCHÉ REPUBBLICA DI SALÒ?

Ci siamo voluti collegare al recente quiz della **GardaMusei Challenge** - "in onda" ogni giovedì sulle storie del profilo Instagram dell'Associazione - per iniziare a trattare di un argomento ancora in fase di studio e di enorme entità, valesi a dire la **Repubblica Sociale Italiana**. Non siamo né vogliamo erigerci ad esperti del settore ed è soprattutto per questo motivo che abbiamo richiesto il prezioso supporto del **Centro Studio e Documentazione RSI** e della sua Bibliotecaria per farvi conoscere alcune informazioni di quella che erroneamente si chiama ancora nel gergo comune la Repubblica di Salò.



Come saprete **dal 23 settembre 1943 all'aprile del 1945 Salò e la sponda bresciana del lago di Garda tornarono ad essere protagonisti della storia**, facciamo però qualche passo indietro per capire meglio il contesto storico.

Come vi spiegheremo in future newsletter, nel 1337 Salò aveva già "acquistato" il rango di **capitale** e sede del Governo della "**Magnifica Patria**", rimanendo tale **fino al 17 ottobre 1797** con il trattato di Campoformio tra Napoleone e l'Impero Asburgico. Verso la fine dell'Ottocento la Riviera bresciana conobbe una nuova centralità: grazie al clima ideale e su iniziativa di famosi medici tedeschi e austriaci, sorsero complessi alberghieri e case di cura, dotate di attrezzature moderne e destinate a ospitare l'elegante clientela mitteleuropea, trasformando così il Garda in una delle località di soggiorno più rinomate d'Europa. **Sicuramente Salò e la sponda bresciana non si attendevano di tornare ancora in primo piano nella Storia Nazionale e Internazionale del Novecento.**

Nel pieno della Seconda Guerra Mondiale, **il 9 luglio del 1943 gli Alleati sbarcano in Sicilia**, dando avvio al processo di **Liberazione dell'Italia** e il seguente **25 luglio** il Gran Consiglio del Partito Fascista approva l'OdG Grandi, che **vede la destituzione di Benito Mussolini e il suo arresto per ordine del re Vittorio Emanuele III**: il Duce sarà portato in prigione presso l'altopiano di Campo Imperatore sul Gran Sasso (AQ). Il **Generale Pietro Badoglio** **sostituisce al governo Mussolini e il 3 settembre a Cassibile (SR) firma l'armistizio di resa totale dell'Italia agli Alleati**. Grazie all'**Operazione Quercia** - o **Fall Eiche** - un blitz di paracadutisti tedeschi libera Mussolini il 12 settembre presso il suo carcere e portato il 14 con un volo verso Monaco di Baviera a colloquio con Adolf Hitler: il risultato di questo

incontro sarà la successiva decisione di creare un nuovo governo fascista nei territori della penisola italiana, posto sotto il controllo militare e diretto della Germania. **Il 18 settembre Mussolini asserisce** tramite Radio Monaco - un'emittente radiofonica captata anche nel Nord Italia - la nascita della Repubblica Sociale Italiana: **«Lo Stato che noi vogliamo instaurare sarà nazionale e sociale nel**

Palazzo Municipale, sede della mimosa sul lungolago in zona Antiche Rive, ora totalmente in fiore



BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

- Mussolini ultimo atto, a cura di Roberto Chiarini;
- I Luoghi della RSI, Consorzio Albergatori della Riviera;
- Elena Pala, 1943-1945 come gli italiani "resistono" nei 600 giorni della Repubblica di Salò;
- Antonio M. Arrigoni, Le mezze maniche ministeriali sloggiate a Salò;
- Bruno Festa, Saccheggio sul lago. I documenti perduti della RSI;
- Tullio Ferro, Segreti del Garda.

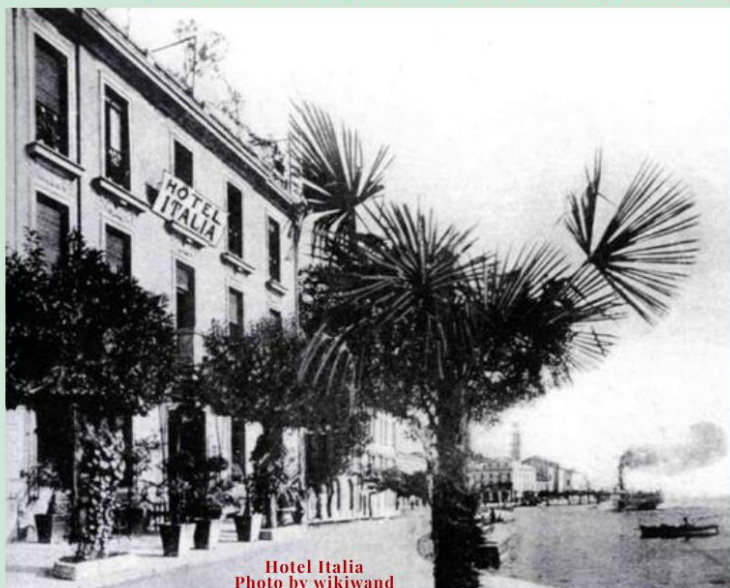


12 MARZO 2021



IN THE HEART OF SALÒ

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA: PERCHÉ REPUBBLICA DI SALÒ?



Hotel Italia
Photo by wikiwand

sensu più lato della parola: sarà cioè fascista nel senso delle nostre origini.»

L'Italia si trova quindi divisa in due: al sud gli anglo-americani, al nord i tedeschi.

E come mai la scelta del Garda bresciano?

Sebbene ufficialmente la capitale resta sempre Roma, le motivazioni della scelta dell'area gardesana della sede principale della RSI sono varie: innanzitutto, **si trova lontano dalle tensioni sociali** delle grandi città; **ha un'attività partigiana ridotta** con basso rischio di attacchi aerei o commando; per la sua vocazione turistica ottocentesca, **presenta numerosi edifici** (hotel, case di cura, ville private) adatti per ospitare uffici di

rappresentanza e sedi ministeriali. **Ad ogni modo, la primaria ragione era il confine assai vicino con il Reich, che si trovava a Limone sul Garda.** Gran parte delle sedi istituzionali trovano quindi posto nell'area tra Salò e Gargnano, seppur le altre saranno sparse, creando così una vera e propria frammentazione del potere. Ad esempio, **Mussolini risiedeva e operava principalmente a Gargnano, dove abitava dal 10 ottobre 1943 a Villa Feltrinelli** (oggi hotel) con la famiglia: ogni giorno raggiungeva il Quartier Generale nella **Villa delle Orsoline** (oggi sede distaccata dell'Università Statale di Milano) e la stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri era presso **Villa Bettoni a Bogliaco**.

Ora ci domandiamo, quando fu deciso il nome RSI?

Il nome ha una sua storia personale: infatti, **il 23 settembre 1943** presso l'ambasciata tedesca a Roma è insediato il nuovo governo Mussolini, in assenza di quest'ultimo ancora in Germania, con l'espressione **Stato Fascista Repubblicano d'Italia**. **Il 28 settembre** nel suo primo Consiglio dei ministri e successivamente **il 20 ottobre** il Ministro guardasigilli dispone la denominazione di **Stato Nazionale Repubblicano**. Solo il 17 novembre grazie al **Manifesto o Carta di Verona** - il piano programmatico per il governo del neo Stato, approvato dal Partito Fascista Repubblicano o PFR - delinea la creazione di una «**Repubblica Sociale**», che successivamente delibera «**lo Stato nazionale repubblicano prenda il nome definitivo di Repubblica Sociale Italiana**» a partire dall'1 dicembre '43.

Dunque, perché è spesso chiamata Repubblica di Salò? In effetti, lo stesso Mussolini venne poche volte in visita a Salò e una sola in veste ufficiale in occasione del funerale di Serafino Mazzolini, che era a capo del **Ministero degli Affari Esteri**. Oltre a quella appena citata, l'altra sede ministeriale salodiana - nell'attuale Palazzo della Croce Rossa e a Villa Amadei - fu quella della **Cultura Popolare**, dalla quale dipendeva anche il controllo delle comunicazioni stampa e radio. In realtà nella cittadina vi operava quasi per intero l'apparato



Interno dell'Hotel Laurin:
sede del Ministero degli
Affari Esteri di Angelo
Landi. Foto by Hotel Laurin

BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

- Mussolini ultimo atto, a cura di Roberto Chiarini;
- I Luoghi della RSI, Consorzio Albergatori della Riviera;
- Elena Pala, 1943-1945 come gli italiani "resistono" nei 600 giorni della Repubblica di Salò;
- Antonio M. Arrigoni, Le mezze maniche ministeriali sloggiate a Salò;
- Bruno Festa, Saccheggio sul lago. I documenti perduti della RSI;
- Tullio Ferro, Segreti del Garda.



12 MARZO 2021



IN THE HEART OF SALÒ

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA: PERCHÉ REPUBBLICA DI SALÒ?



Palazzo della Croce Rossa. Photo
by Maria Bravo per Visit Salò

di informazione e centro di trasmissione degli articoli alle testate di appartenenza dei corrispondenti presso la RSI. Inoltre, a Salò all'interno delle ex Scuole Cervi (ora Corte Brunati) c'era anche l'**agenzia di stampa ufficiale del regime, la Stefani**, statalizzata del '43 e sciolta nel '45 - in antitesi il 15 gennaio dello stesso anno si istituì l'ANSA.

Tutti questi aspetti legati al mondo della comunicazione hanno contribuito a favorire l'identificazione della RSI con Salò. **Secondo** la testimonianza di **Aurelio Garobbio**, funzionario dell'ufficio stampa di Mussolini, la definizione "**Repubblica di Salò**" non era utilizzata durante lo stesso periodo ma venne coniata dai giornali alcuni mesi dopo

l'arrivo degli anglo-americani a conclusione della guerra. Ad ogni modo, le principali comunicazioni del governo insieme ai **comunicati giornalistici erano inviati da Salò** e quelli dei due ministeri cominciavano con le parole "**Salò comunica**", divenendo così un sinonimo del governo stesso. Nel periodo repubblicano inoltre Salò era anche il luogo preferito d'incontro per funzionari e giornalisti, che già si conoscevano dagli ambienti romani. Ora vi spieghiamo brevemente le due sedi ministeriali: il primo è l'attuale **Hotel Laurin**, che in origine si chiamava **Villa Simonini**. Roberto Simonini fu un commerciante arricchitosi in Sud America e, rientrato in patria, decise di far costruire una villa dedicata alla moglie Isabella. Progettata a partire dal 1901 da **Ulisse Stacchini** - che realizzò la **stazione Centrale di Milano** -, nel 1905 ne iniziò la costruzione ed è una bellissima espressione del *Liberty italiano*. Per la decorazione interna, realizzata ad affresco, sono intervenuti vari pittori, tra cui il salodiano Angelo Landi e il bresciano Cesare Bertolotti. Il Ministero fu retto da Mussolini con Sottosegretario Serafino Mazzolini e durante la RSI, **lo scenografico scalone d'ingresso della villa appariva nei cortometraggi dell'Istituto Luce** nelle rare occasioni di visite di diplomatici stranieri. Negli anni sessanta la villa è stata acquistata e trasformata nell'hotel Laurin che oggi tutti conosciamo.

Un altro edificio legato al Ministero degli Esteri è l'attuale **hotel Villa Galeazzi** a Barbarano, che fu requisito per ospitare i suoi funzionari e al piano terreno fu invece allestita la mensa per i dipendenti degli uffici tedeschi. **Se siete dunque interessati a conoscere maggiormente**, vi segnaliamo che **il Centro Studi e Documentazione sulla RSI di Salò fa parte della Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese**; quindi, potrete trovare sul sito dell'Opac il catalogo dei libri prestabili come una qualsiasi altra biblioteca. Infine, come dicevamo tanti edifici sono stati utilizzati durante la RSI: i principali sono stati raccolti e indicati dal Centro Studi RSI in una mappa, che trovate presso l'Infopoint cittadino e che rende percorribile il centro storico attraverso un itinerario specifico.



Foto d'epoca di Villa Simonini

Sicuramente l'approfondiremo in future newsletter.

- BIBLIOGRAFIA CONSULTATA**
- Mussolini ultimo atto, a cura di Roberto Chiarini;
 - I Luoghi della RSI, Consorzio Albergatori della Riviera;
 - Elena Pala, 1943-1945 come gli italiani "resistono" nei 600 giorni della Repubblica di Salò;
 - Antonio M. Arrigoni, Le mezze maniche ministeriali sloggiate a Salò;
 - Bruno Festa, Saccheggio sul lago. I documenti perduti della RSI;
 - Tullio Ferro, Segreti del Garda.

